

“TRATTAMENTO DEGLI ACUFENI MEDIANTE TRT. FOLLOW – UP A DISTANZA”

Marco Schiarea - M.Rosignoli, F.Ricci, M.Pepponi

Nel periodo 1° luglio 2004 - 31 gennaio 2007 sono stati seguiti nel nostro Servizio di Audiovestibologia 176 soggetti affetti da acufene cronico.

Per la diagnosi e il trattamento sono state seguite le linee guida pubblicate su Audiologia-Newsletter (vol.8 n°1, 2004).

Per tutti è stata compilata una cartella clinica con la storia dettagliata dell'evoluzione dell'acufene con Emory test necessario alla categorizzazione e all'inquadramento terapeutico e il THI che valuta l'impatto negativo sulla qualità della vita.

Oggetto di questo report è un gruppo di 53 individui che hanno eseguito 18 mesi di trattamento (33 maschi e 20 femmine, con età media di 60 anni).

Sono stati effettuati incontri periodici ogni mese per i primi tre mesi e poi ogni tre mesi fino ad un anno e mezzo per il controllo dei progressi e per counseling direttivo di rinforzo.

Dopo 18 mesi di trattamento è stata fatta compilare la scheda di follow-up di Jastreboff con Emory test ed il THI. Tutti i parametri di riferimento per la valutazione dell'efficacia del trattamento con TRT dei pazienti affetti da acufeni sono risultati migliorati. In particolare, per quello che concerne la durata del sintomo in percentuale di tempo rispetto alle ore di veglia, risulta che, prima di iniziare la terapia, 35 persone riferivano di avere costantemente l'acufene, ma alla fine, ben 21 di questi (60%) hanno avuto un notevole miglioramento e addirittura 19 soggetti (35% del totale) hanno riferito la scomparsa della percezione. Descrivendo il fastidio legato alla percezione dell'acufene in una scala fra 1 e 10, mentre all'inizio la maggioranza (37 soggetti, pari al 70%) lo collocavano fra 5 e 10, dopo 18 mesi erano in 30 (pari al 60%) quelli che lo descrivevano fra 1 e 4. Analizzando il THI si evidenzia che anche l'impatto negativo sulla vita subisce una variazione in senso positivo e quasi tutti gli individui passano ad un grado di handicap inferiore e 27 di loro (51%) si collocano nel grado più basso. Solo in tre (6%) non hanno riferito alcun miglioramento.

In conclusione si può affermare che in base alla nostra esperienza, il trattamento mediante TRT, al termine del periodo consigliato dagli ideatori della metodica come necessario per ottenere i migliori risultati, conferma la sua efficacia in quasi la totalità degli individui per quanto riguarda gli effetti emozionali (irritabilità e tensione), cognitivi (concentrazione e memoria) e del sonno (difficoltà a prendere e a mantenere il sonno) alterati dall'acufene.